

notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B. del D.P.R. 642 /72
Repertorio n. 32205/15904**

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventinove del mese di novembre duemilaventittrè

29 novembre 2023

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 17 diciassette.

Avanti a me **Monica De Paoli**, notaio residente in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano, è comparso

Davide Salvioni, nato a Monza il 18 novembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della

“Associazione Malattie Autoimmuni del Fegato Monza – Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale”, in breve “AMAF MONZA ONLUS”

con sede in Muggiò, Via Lorenzo Perosi, n. 9, codice fiscale 94635730156, iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS (di seguito l'“**Associazione**”).

Detto Componente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea convocata con avviso inviato, tramite messaggio di posta elettronica a tutti gli aventi diritto, il giorno 18 novembre 2023, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 dello statuto, per questo giorno, ora e luogo per deliberare sul seguente

“ordine del giorno:

“1. Iscrizione RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;

2. Modifiche statutarie: delibere inerenti e conseguenti;

3. Acquisto personalità giuridica: delibere inerenti e conseguenti.”.

Io aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue:

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, il Componente.

Il Presidente constata e dichiara:

1. che sono intervenuti, in proprio o per delega e che sono collegati in video conferenza (cfr Massima n. 12 del Consiglio Notarile di Milano del 10 maggio 2022) gli associati elencati nell'allegato “A”;

2. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;

3. che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre al Presidente, le consigliere Daniela Cavallaro, Franca Resegotti, Valentina Bertellini e Alessandra Moscioni;

4. che l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 8 dello statuto.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”). L'assunzione di tale qualifica è subordinata all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, operativo dal 23 novembre 2021.

Il Presidente precisa poi che con l'iscrizione nel RUNTS l'Associazione potrà acquisire, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, anche la personalità giuridica e di conseguenza potrà godere dell'autonomia patrimoniale perfetta. A

registrato a Milano DP I

il 1 dicembre 2023

al n. 91645 s. 1T

con euro 200,00

tale scopo, la norma richiamata richiede che l'Associazione disponga di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

Il Presidente precisa, quindi, che è stato dato incarico alla dott.ssa Emanuela Plebani, nata a Calcinate l'1 maggio 1972, codice fiscale PLB MNL 72E41 B393J, iscritta al Registro dei Revisori al n. 128975 con Decreto Ministeriale del 9 aprile 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 18 aprile 2003, di redigere una relazione di stima del patrimonio dell'associazione. Da tale relazione - asseverata in data 28 novembre 2023 al n. 56238 di repertorio del notaio Francesco Boni, si evince che l'Associazione al 31 agosto 2023 aveva un patrimonio netto di euro 142.000,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Il Presidente passa ad illustrare il nuovo testo di statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "APS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017; l'obbligo di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio ad altri Enti del Terzo Settore in caso di scioglimento.

Il Presidente precisa infine che l'Associazione non avendo superato negli ultimi due esercizi i limiti di cui agli articoli 30 e 31 del Codice del Terzo Settore non è tenuta a nominare l'organo di controllo né il Revisore.

Al termine dell'esposizione, il Presidente, dopo aver dato lettura del nuovo testo di statuto, constata che, con voto palese, l'Assemblea all'unanimità

delibera

- 1. di voler assumere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale** ai sensi del D.Lgs 117/2017;
- 2. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dal Presidente sostitutivo del precedente** - che si allega al presente atto sotto la lettera "B" - adottando la denominazione "**Associazione Malattie Autoimmuni del Fegato APS**", in breve "**AMAF APS**";
- 3. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione di cui all'art. 46, lett. b) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:**

Titolari delle cariche e organi

Consiglio Direttivo, nominato in data 11 novembre 2023:

Davide Salvioni, nato a Monza il 18 novembre 1968, codice fiscale SLV DVD 68S18 F704F, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, cittadino italiano, **Presidente del Consiglio Direttivo**;

Daniela Cavallaro, nata a Monza il 4 luglio 1965, codice fiscale CVL DNL 65L44 F704C, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, cittadina italiana, **consigliere**;

Franca Resegotti, nata a Milano il 16 dicembre 1956, codice fiscale RSG FNC 56T56 F205O, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, cittadina italiana, **consigliere**;

Valentina Bertellini, nata a Milano l'11 aprile 1979, codice fiscale BRT VNT 79D51 F205W, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, cittadina italiana, **consigliere**;

Alessandra Moscioni, nata a Fano il 25 dicembre 1959, codice fiscale MSC LSN 59T65 D488P, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, cittadina italiana, **consigliere**.

Attività:

La Associazione è un ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere a), i), u) e w) del D.Lgs. 117/2017;

4. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera "C", la relazione di stima redatta dalla dott.ssa Emanuela Plebani, sopra generalizzata, asseverata in data 28 novembre 2023 al n. 56238 di repertorio del notaio Francesco Boni, da cui si evince che l'Associazione al 31 agosto 2023 disponeva di un patrimonio netto pari a euro 142.000,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

5. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.30 diciassette e trenta.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente unitamente allo statuto, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente agli allegati "A" e "B", avendomi dispensato dalla lettura degli allegati "A" e "C", alle ore 17.30 diciassette e trenta.

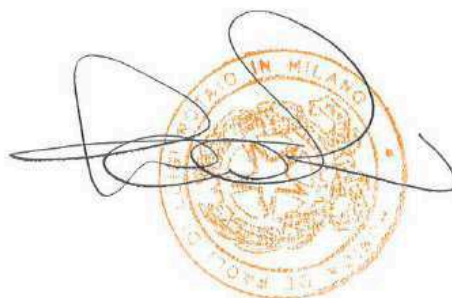
Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Davide Salvioni

Monica De Paoli

Cognome	Nome	Presenze
BALDOVIN	VITTORIO	Presente in videocollegamento
BELLOSI	DANIELE	Assente
BERTELLINI	VALENTINA	Presente in videocollegamento
CARNELLI	CARLA	Assente
CAVALLARO	DANIELA	Presente in videocollegamento
CHIOCCA	SAMUELE	Presente in videocollegamento
CONSOLI	MARTA	Presente in videocollegamento
DELL'ANNA	ELVIRA	Assente
DI COSMO	FILOMENA	Presente in videocollegamento
DOLORERO	MARCO	Presente in videocollegamento
ERCOLI	ELENA	Presente in videocollegamento
GALEONE	DOMENICO PIERO	Presente in videocollegamento
GHIDINELLI	MARA	Presente in videocollegamento
GIUDICI	SILVIA	Assente
GNUTTI	VITTORIO GABRIELE	Presente in videocollegamento
LANZETTA	GIULIA	Assente
MASIA	FRANCA	Presente in videocollegamento
MINARELLI	MARISA	Presente in videocollegamento
MONGUZZI	GIOVANNI	Presente in videocollegamento
MORETTO	CRISTIANA	Assente
MOSCIONI	ALESSANDRA	Presente in videocollegamento
NABORRI	ANNA MARIA	Presente in videocollegamento
PANDOLFO	MAGDA	Assente
PARMA	MAURIZIO	Presente in videocollegamento
PERIN	FABRIZIA	Presente in videocollegamento
PIASENTE	PAOLA SEFANIA	Presente in videocollegamento
RESEGOTTI	FRANCA	Presente in videocollegamento
RIVA	DALIDA	Assente
SABBATINI	FABRIZIO	Presente in videocollegamento
SALA	FIorenzo	Presente in videocollegamento
SALVIONI	DAVIDE	Presente
SCARPA	FRANCESCA	Presente in videocollegamento
SIRTORI	ANGELA	Assente
TAFFELLI	ROSSANA	Assente
ZUCCHETTI	PIETRO	Presente in videocollegamento

Dele Sal.



Allegato “B” al n. 32205/15904 di Repertorio

**STATUTO
DELLA
“ASSOCIAZIONE MALATTIE AUTOIMMUNI DEL FEGATO APS”**

Art.1

Denominazione, sede e durata

1. È costituita, l’associazione denominata “**Associazione Malattie Autoimmuni del Fegato APS**”, in breve “**AMAF APS**” (di seguito l’“**Associazione**”). Di tale denominazione, comprensiva dell’acronimo “APS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L’Associazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al d.lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

2. L’Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017.

3. L’Associazione ha sede legale nel Comune di Muggiò (MB) e la sua durata è illimitata.

Il trasferimento della sede legale all’interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del d.lgs. 117/2017.

Art.2

Finalità

1. L’Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, L’Associazione intende:

- agire per eliminare o ridurre le situazioni di disagio dovute a patologie croniche invalidanti relative alle malattie autoimmuni del fegato;
- operare in favore di persone affette da Epatite Autoimmune (EA), Colangite Biliare Primitiva (CBP), Colangite Sclerosante Primitiva (CSP) e Colangite IgG4-correlata e dei loro familiari per migliorare le loro condizioni di vita nonché per tutelarne i diritti;
- favorire la corretta conoscenza, la diagnosi e la cura delle suddette patologie.

Art. 3

Attività di interesse generale

1. L’Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all’art. 5 dl.gs 117/2017, lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro,

beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- fornire tutela e assistenza ai malati di Epatite Autoimmune (EA), Colangite Biliare Primitiva (CBP), Colangite Sclerosante Primitiva (CSP) e Colangite IgG4-correlata e dei loro familiari, mediante la gestione di sportelli tematici (es. informativo, medico, psicologico, nutrizionale, legale) ad essi dedicati;
 - promuovere lo studio dell'autoimmunità epatica per favorire la collaborazione tra medici specialisti e medici di base;
 - offrire supporto morale e organizzativo ai predetti pazienti e ai loro famigliari i quali necessitano di spostarsi dal proprio domicilio a causa della malattia e di soggiornare lontano da casa per esigenze terapeutiche;
 - intervenire presso le autorità sanitarie e politiche competenti al fine di ottenere l'inserimento nell'elenco nazionale delle malattie rare dell'Epatite Autoimmune (EA), della Colangite Biliare Primitiva (CBP) e della Colangite IgG4-correlata, garantendo così la possibilità di fruire delle esenzioni sanitarie e farmaceutiche disposte per i pazienti affetti da malattie rare;
 - accompagnare nel riconoscimento, qualora ve ne siano i presupposti, dello stato di invalidità per i malati delle suddette patologie;
 - favorire il trasferimento in fascia A dei farmaci di fascia C e da banco ritenuti indispensabili per curare le suddette malattie;
 - sostenere economicamente la ricerca scientifica in ambito nazionale e internazionale indirizzata allo studio di malattie di particolare rilevanza sociale con specifico riferimento alle patologie autoimmuni del fegato;
 - partecipare al finanziamento e al sovvenzionamento di validi progetti di ricerca nel campo delle malattie autoimmuni del fegato, di assegni e borse di studio destinate alla conduzione dei progetti di ricerca sopraindicati e al perfezionamento professionale.
3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
4. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'Associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art.4

Attività diverse

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e dal D.M. 107 del 19.05.2021.
2. Spetta al Consiglio Direttivo deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne in bilancio il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, secondo quanto previsto dall'art.13, c. 6, del D.lgs. 117/2017.

Art.5

Ammissione

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche che, interessate all'attuazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento delle associazioni di promozione sociale associate.
3. Il numero degli associati è illimitato.
4. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari.
 - a. i soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e del primo statuto.
 - b. i soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo.
 - c. i soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.
5. L'ammissione alla Associazione è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.
6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
7. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 6

Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.
2. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.
3. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
 - d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e) di recedere in qualsiasi momento.
5. Inoltre, gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.
6. Ciascun associato ha il dovere di:
 - a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, quanto

deliberato dagli organi sociali;

- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;
- c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art. 7

Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.
4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.
5. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli associati o al Collegio dei Garanti se istituito mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.
6. L'Assemblea o il Collegio dei Garanti delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8

Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.
3. Tutti coloro che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.

Art. 9

Organi sociali

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;
2. Gli organi sociali b) e c) e l'organo di controllo hanno la durata di tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le

spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art.10

Assemblea

1. L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.
3. Agli associati, Enti del Terzo settore, possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo settore e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.
4. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea conferendo delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
6. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale.
7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della delibera di ammissione del consiglio direttivo.

Art. 11

Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati;
 - b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo;
 - d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;
 - e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
 - f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
 - g) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed eventuali regolamenti interni predisposti dal consiglio direttivo;
 - h) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:
 - a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;
 - b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Art.12

Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria,

almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almenoun terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite e-mail, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo (fisico o virtuale), dell'ora e della data dell'adunanza. L'avviso di convocazione può prevedere che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Art. 13

Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati in proprio o per delega e, in seconda convocazione, con la presenza di un quarto degli associati in proprio o per delega e delibera con il voto favorevole dei tre quarti degli associati presenti.

5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci in proprio o per delega.

6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario, il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.

7. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione devono astenersi dalle relative deliberazioni.

10. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 14

Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione

dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo.

2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statuari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

3. Il consiglio direttivo è formato da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. I componenti del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 3 esercizi e possono essere rieletti.

Art. 15

Competenze del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- c) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo (e il programma di attività, entro il mese di dicembre) e il bilancio consuntivo entro quattro/sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
- e) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
- f) gestire la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea;
- g) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- h) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- i) deliberare in merito all'esclusione di soci;
- j) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- k) eleggere il Presidente e il Vicepresidente o più Vicepresidenti;
- l) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo oppure anche tra i non soci;
- m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- n) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio.
- o) istituire un tavolo di esperti i cui coordinatori possono essere invitati a

- partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con funzioni consultive;
- p) nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Segretario Generale deliberandone i relativi poteri;
 - q) definire le attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 117/2017.
 - r) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
 - s) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.
- Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori in conformità al presente statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Art. 16

Funzionamento del consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.
2. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti in carica.
3. Il consiglio direttivo è convocato, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite e-mail, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno 2 (due) giorni prima della data prevista per la riunione. L'avviso di convocazione può prevedere che il Consiglio Direttivo si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.
4. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.
6. Le riunioni del consiglio direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.
7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
9. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 17

Il presidente

1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 3 esercizi e può essere rieletto.
2. Il presidente:
- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terze in giudizio;
 - dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
 - può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
 - ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
 - convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;
 - sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.
4. Di fronte agli soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art.18

Organo di Controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.
2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di Controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei

presenti.

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 19

Libri sociali

1. L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e dieventuali altri organi sociali (se istituiti);

2. I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libridi cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Art. 20

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- b) dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo con destinazione espressa e/o deliberata ad incremento del patrimonio;
- c) dall'avanzo di gestione dell'esercizio;
- d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

Art. 21

Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate:

- a) quote sociali
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- e) rendite patrimoniali;
- f) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- g) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalitàpreviste dall'art. 79, comma 2;
- h) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- i) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.
- j) attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 22

Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal consiglio direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto e depositato in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017.
4. La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre, deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
5. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del consiglio direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e approvato nei termini di legge. Al bilancio sociale verrà data adeguata pubblicità attraverso il deposito presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
6. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017 utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua
7. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.
8. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di gennaio di ogni anno.
9. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 23

Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.24

Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea

non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 25

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente statuto valgono le norme del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, del codice civile nonché di ogni altra legge vigente in materia.

F.to: Davide Salvioni
Monica De Paoli

Associazione AMAF Monza Onlus
Sede Legale: Muggiò (MB) via Perosi n.9
CF: 94635730156

**Attestazione del Revisore legale in merito alla sussistenza del Patrimonio minimo
 della Associazione AMAF Monza Onlus ai fini dell'Iscrizione al Registro Unico del Terzo settore**

Io sottoscritta Emanuela Plebani, nata a Calcinate (BG) il 01.05.1972, C.F. PLBMNL72E41B393J domiciliata in Ghisalba (BG), iscritta nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero di Giustizia con Decreto del 09.04.2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 031 del 18.04.2003, in esecuzione dell'incarico conferitomi in data 03.11.2023 dalla Associazione AMAF Monza Onlus in persona del presidente sig. Davide Salvioni per l'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo del suddetto Ente ai fini della iscrizione dell'Ente al Registro Unico del Terzo Settore.

Premesso che:

ho verificato le risultanze di una situazione patrimoniale al 31.08.2023 redatta dal consiglio direttivo e consegnatami; le risultanze sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE	ANNO
<u>Attivo</u>	<u>Euro</u>
Immobilizzazioni Immateriali nette	
Immobilizzazioni Materiali nette	
Rimanenze	
Crediti	
Disponibilità Liquide	142.817
Ratei e risconti attivi	
Totale attivo	142.817

<u>Passivo</u>	<u>Euro</u>
Patrimonio netto	142.785

Trattamento fine rapporto	
Debiti	32
Ratei e risconti passivi	
Totale passivo	142.817

- ho considerato la natura non commerciale dell'Ente oggetto della presente perizia;

- ho verificato, dopo confronto con gli Amministratori, il fatto che non siano intervenuti fatti di rilievo a successivi al rendiconto al 31.08.2023 e ho ricevuto dagli stessi comunicazione del fatto che le poste creditorie e debitorie dell'Associazione siano variate in modo corrispondente alla riduzione della disponibilità di liquidità;

- ho verificato l'estratto conto bancario emessa da Credito Emiliano SPA, che attesta, in data 31.08.2023 una giacenza sul conto intestato a Associazione AMAF Monza Onlus pari ad euro 142.816,88;

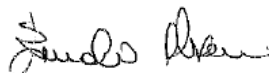
con la presente Attesto

che, alla data del 31.08.2023, la consistenza minima del Patrimonio netto della Associazione AMAF Monza Onlus non è inferiore ad euro 142.785, arrotondato per difetto ad **euro 142.000** e dunque non è inferiore a quanto determinato all'art. 22, comma 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e quindi non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00);

Bergamo, 28 Novembre 2023

Il Revisore Legale

Emanuela Plebani




Repertorio n. 56.238

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art.1, n.4, del R.D.L. 14 luglio 1937, n.1666)

REPUBBLICA ITALIANA

Ventotto novembre duemilaventitre.

A Bergamo, in Viale Vittorio Emanuele II n.4, nel mio studio.

Avanti a me Dott. Francesco Boni, notaio in Bergamo, iscritto presso il locale Collegio Notarile,

è presente la signora

PLEBANI Emanuela, nata a Calcinate l'1 maggio 1972, domiciliata presso il proprio studio professionale a Bergamo in Via Betty Ambiveri n.15,

Cod.Fiscale PLB MNL 72E41 B393J,

Dottore Commercialista iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1.198/A e nel Registro dei Revisori Legali al n.128.975 dal 18 aprile 2003.

La comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Trattasi di relazione di stima del patrimonio dell'Associazione

"AMAF Monza Onlus"

con sede a Muggiò (MB) in Via Perosi n.9, Codice Fiscale n.94635730156, iscritta nel Registro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, PEC: pec@pec.amafonlus.it; ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

La relazione di stima è composta da un foglio, stampato su entrambe le facciate.

Aderendo alla richiesta avverto la comparente dell'obbligo di dire la verità e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti e la invito a rendere la seguente dichiarazione: *"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità ed a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza"*.

Io notaio ho letto questo verbale alla comparente, la quale lo approva dichiarandolo conforme alla propria volontà e lo sottoscrive.

L'ho scritto con mezzo elettromeccanico su una pagina di un foglio.

Emanuela Plebani

Francesco Boni



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 1° dicembre 2023 duemilaventitré



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154